

Corriere della Sera - Mercoledì 9 Dicembre 2020

L'intesa europea

tra confindustrie

C'è anche la Polonia

L'appello alla Ue

Basta con i ritardi e i rinvii. Una lettera congiunta, scritta dalle associazioni di industriali rappresentative delle principali economie europee, sollecita a Bruxelles un'accelerazione sul fronte del Recovery plan. «L'Europa ha urgentemente bisogno di un piano per la ripresa e la crescita, gli strumenti chiave del Recovery plan europeo, il Qfp e Ngeu, sono oggi più importanti che mai e devono diventare operativi senza ulteriori ritardi». Questo il passaggio chiave del documento firmato dai presidenti di Bdi (Germania), Medef (Francia), Ceoe (Spagna), Lewiatan (Polonia), oltre che dal presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, e inviato ai vertici delle tre principali istituzioni europee. Alla vigilia della riunione dei capi di Stato e di governo, in programma a Bruxelles il 10 e 11 dicembre, le associazioni industriali chiedono di superare lo stallo negoziale che non consente di procedere con il nuovo Quadro finanziario pluriennale dell'Ue e il Next Generation Ue. L'intento è quello di accelerare i tempi per l'erogazione delle risorse per imprese e famiglie.

Un quadro che secondo le cinque «Confindustrie», rappresentative delle imprese dei Paesi destinatari dei due terzi dei fondi della Recovery and Resilience Facility, dovrebbe inoltre indurre le istituzioni europee e gli Stati membri all'avvio di un dialogo e di un maggiore coinvolgimento delle parti sociali.

An. Duc.